

I falsi miti del mondo auto

venerdì 15 ottobre 2021

Alla scoperta dei falsi miti del mondo auto. Anch'esso ha una serie di credenze diffuse che, in realtà, crollano sotto i colpi di un rigoroso fact-checking

Sorpasso ai falsi miti. Anche il mondo auto ha la sua bella dose di articoli clickbait, fake news e una serie di credenze diffuse che, in realtà, crollano sotto i colpi di un rigoroso fact-checking. Quali sono i falsi miti più comuni sulle auto elettriche? E sui colori delle automobili in sede assicurativa?

Automobile.it

ha disegnato un'infografica per sfatare i luoghi comuni del settore, e nello stesso tempo informare correttamente gli appassionati: no, vi rassicuriamo, le auto rosse non devono pagare un'assicurazione più cara e sì, le donne in stato di attesa dovrebbero sempre portare la cintura (a meno di prescrizioni mediche). Capitolo auto elettriche, i punti di ricarica non sono pochi come si pensa comunemente, in realtà sono in aumento e sono già 20mila in tutta Italia. Per approfondire: c'è un punto di ricarica ogni 7 auto circolanti, 2,7 ogni 100 km.

Punto sulle

auto usate: trainano il mercato delle vendite (nel secondo semestre 2020 sono state acquistate 1.577.873 auto usate, il +3,4% rispetto allo stesso periodo del 2019). Praticamente ogni 100 auto nuove immatricolate ci sono circa 200 passaggi di proprietà.

Tutta una

questione di fiducia, sia per capire a cosa credere, sia per acquistare un'auto usata sul web. Il 60% tra i 18 e i 34 anni, secondo una ricerca Censis, acquista online solo se ha fiducia nel brand o nella casa produttrice. Non solo, sulla vendita di auto online ecco altri dati interessanti – e altre dicerie da ribattere nell'altro campo: il 75,3% degli acquirenti online intervistati da automobile.it è contento del suo acquisto, in uno spettro umorale che va da “abbastanza soddisfatto” a “molto soddisfatto”, e il 60,8% ritornerebbe dallo stesso concessionario da cui ha già acquistato un'automobile, confermando dunque di aver ricevuto un ottimo trattamento.